

# Al “Marie Curie” inaugurato il murale realizzato dai ragazzi

Cultura e integrazione  
le parole d'ordine  
di un progetto  
che ha superato vari scogli

## SAVIGNANO

“Le uova fatali, te lo dico col pennello”. È stato inaugurato ieri all'ingresso B dell'Istituto professionale Industria Artigianato Calzaturiero Abbigliamento dell'istituto scolastico “Marie Curie” il murale collocato lungo i due piani, eseguito dalla classe 4<sup>a</sup>AP.

Un progetto a cura dei docenti Alice Sapia, Marcello Motta, Domenica Lillo, con l'ausilio del tecnico Massimiliano Brusasorci, nel segno di inclusività e creatività, nato dalle riflessioni scaturite dalla lettura del libro “Visti di profilo, narrativa ambientata nella scuola” di Antonio Ferrara e Filippo Mittino. A questa lettura si è poi aggiunta quella che ha dato il titolo al murale, del celebre racconto di fantascienza “Le uova fatali” di Michail Bulgakov, scritto nel 1924, pubblicato l'anno seguente e ambientato nel 1928.

Sono stati 18 gli studenti che vi hanno lavorato all'interno dell'orario curricolare, partecipan-

do da veri artisti alla preparazione dei disegni preparatori e poi alla messa in acrilico su muro.

Un progetto, ha sottolineato il dirigente scolastico Mauro Tosi, “congelato” a suo tempo per vari motivi, a partire dal covid, poi dal costo dei materiali e dalle difficoltà poste dalla burocrazia. Difficile infatti avere le varie autorizzazioni dagli uffici provinciali, facendo comprendere che si trattava di un'opera con tutti i caratteri prescritti per un lavoro adatto ad abbellire i locali della scuola.

Ne è scaturito un ottimo risultato dal sicuro e fantasioso senso estetico, che si è materializzato nell'espressività dei volti come nella luce data dai colori vivaci, per un costo di 384 euro, contenuto entro il budget predefinito.

Un'esperienza all'insegna quindi di multiculturalità e multidisciplinarietà, per il vicesindaco Nicola Dellapasqua, intervenuto in rappresentanza dell'amministrazione comunale, che a partire dalla lettura ha of-

ferto la possibilità agli studenti di mostrare la loro ingegnosa e abilità acquisita e messa in opera.

Si è trattato di creare un progetto unico e inclusivo, hanno ribadito gli insegnanti curatori, che favorisse l'esperienza dell'intera classe che ha lavorato in un ottimo clima, partendo dalla lettura come strumento di dialogo, mettendo in gioco le dinamiche della classe e facendo in modo che si consentisse il superamento delle differenze e dei pregiudizi valorizzando le diversità. Ognuno ha detto qualcosa col pennello anche come riflessione su di sé.

Cultura, integrazione, validità sono state le parole d'ordine del lavoro realizzato.

**MARCELLO TOSI**



I ragazzi davanti al murale



Peso: 29%